

Il rapporto annuale descrive l'evoluzione sul piano organizzativo e gestionale, nonché il risultato finanziario, della Banca nazionale svizzera. In quanto società quotata in borsa, la Banca nazionale pubblica nel rapporto annuale anche informazioni sul governo societario in base alla direttiva sulla Corporate Governance di SIX Swiss Exchange SA.

Unitamente al consuntivo annuale della Banca nazionale, il rapporto annuale costituisce la Relazione finanziaria, ossia la relazione sulla gestione della Banca nazionale svizzera ai sensi del diritto azionario (art. 958 CO). Il rapporto annuale della Banca nazionale svolge anche la funzione di relazione annuale ai sensi dell'art. 961c CO.

Il modo in cui la Banca nazionale assolve il proprio mandato legale è illustrato nel Rendiconto.

1

Governo societario

1.1 FONDAMENTI

La Banca nazionale è una società anonima retta da norme speciali e amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione. La struttura organizzativa e l'attribuzione delle competenze sono regolate dalla Legge sulla Banca nazionale del 3 ottobre 2003 (LBN) e dal Regolamento di organizzazione della Banca nazionale del 14 maggio 2004 (ROrg). Legge e regolamento fungono da statuto societario.

Mandato

Il mandato della Banca nazionale deriva direttamente dalla Costituzione federale (Cost.). Secondo l'art. 99 Cost. la Banca nazionale è chiamata a condurre la politica monetaria nell'interesse generale del Paese. Questo stesso articolo sancisce inoltre l'indipendenza della Banca nazionale, così come il suo obbligo di costituire sufficienti riserve monetarie, parte delle quali in oro, attingendo ai suoi proventi. Infine, la Costituzione stabilisce che almeno due terzi dell'utile netto della Banca nazionale siano distribuiti ai Cantoni.

Legge sulla Banca nazionale e disposizioni applicative

Il quadro legale dell'attività della Banca nazionale è costituito in primo luogo dalla Legge sulla Banca nazionale che traduce in termini concreti il mandato costituzionale conferito all'istituto di emissione (art. 5) e la sua indipendenza (art. 6). Quale contrappeso a tale autonomia, la legge prevede un obbligo di rendiconto e di informazione della Banca nazionale nei confronti del Consiglio federale, del Parlamento e del pubblico in generale (art. 7). L'ambito operativo è definito negli artt. 9-13, mentre gli strumenti che la Banca nazionale impiega per l'attuazione della politica monetaria e per l'investimento delle riserve monetarie sono stabiliti nelle corrispondenti direttive.

La LBN contiene inoltre le basi giuridiche per la raccolta di dati statistici sul mercato finanziario, per l'imposizione alle banche di riserve minime, nonché per la sorveglianza delle infrastrutture del mercato finanziario. Le disposizioni applicative riguardo a tali potestà sovrane sono contenute nell'Ordinanza sulla Banca nazionale (OBN) emanata dalla Direzione generale.

Infine la LBN definisce anche le basi della struttura organizzativa della Banca nazionale (artt. 2 e 33-48).

L'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA) non si applica alla Banca nazionale, che non è una società anonima ai sensi degli artt. 620-763 del Codice delle obbligazioni (CO). Entro i limiti consentiti dalla LBN, essa adotta tuttavia le prescrizioni dell'OReSA. Ciò vale in particolare per il divieto della rappresentanza da parte di un membro di un organo della società e da parte di un depositario, nonché per i requisiti e le facoltà del rappresentante indipendente.

1.2 AZIONISTI

La Banca nazionale ha un capitale azionario di 25 milioni di franchi, interamente versato, suddiviso in 100 000 azioni nominative del valore nominale unitario di 250 franchi. Le azioni nominative della Banca nazionale sono negoziate presso la Borsa svizzera (SIX Swiss Exchange) nello Swiss Reporting Standard.

Azioni nominative quotate
in borsa

Nel 2019 i Cantoni e le banche cantonali hanno incrementato il loro portafoglio azionario complessivamente di 95 unità. A fine anno detenevano il 49,7% del capitale azionario contro il 49,6% dell'anno precedente. Delle rimanenti azioni registrate, che costituivano il 26,3% del capitale azionario, 25 987 si trovavano in possesso di azionisti privati. Di queste, 14 332 sono dotate di diritto di voto. La quota di azioni non iscritte a registro (posizione dispo) è passata dal 24,1% al 24,0% in corso d'anno.

Rispetto all'anno precedente, il totale delle azioni con diritto di voto è aumentato. A fine 2019, 26 Cantoni (2018: 25) e 23 banche cantonali (21) detenevano il 77,2% delle azioni con diritto di voto (77,4%). I diritti di voto degli azionisti privati sono saliti dal 22,0% al 22,3%. La Confederazione non è azionista della Banca nazionale.

Gli azionisti principali erano il Cantone di Berna con il 6,63% (6630 azioni), il Cantone di Zurigo con il 5,20% (5200 azioni), il Prof. Dott. Theo Siegert, Düsseldorf, con il 5,07% (5074 azioni), il Cantone di Vaud con il 3,40% (3401 azioni) e il Cantone di San Gallo con il 3,00% (3002 azioni).

Nel 2019 nessun membro del Consiglio di banca deteneva azioni della Banca nazionale. Il Codice di condotta per i membri del Consiglio di banca vieta espressamente ai suoi membri di detenere azioni dell'istituto. Al 31 dicembre 2019 un membro della Direzione generale allargata e una persona vicina a un membro della Direzione generale erano titolari entrambi di un'azione della BNS (cfr. anche la tabella «Remunerazioni dei membri degli organi di direzione (inclusi i contributi sociali del datore di lavoro)» a pag. 194).

Diritti degli azionisti

I diritti degli azionisti sono definiti dalla LBN; le disposizioni del diritto azionario trovano applicazione solo in via suppletiva. Poiché la Banca nazionale assolve un mandato pubblico ed è amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione, i diritti degli azionisti sono limitati rispetto a quelli di una società anonima di diritto privato. Gli azionisti non appartenenti al settore pubblico dispongono al massimo di 100 voti. Il dividendo non può superare il 6% del capitale azionario; la parte restante dell'utile di bilancio ripartibile è destinata per un terzo alla Confederazione e per due terzi ai Cantoni.

Prima di essere presentati all'Assemblea generale per la ratifica, il rapporto annuale e il consuntivo annuale devono essere approvati dal Consiglio federale. Derogano al diritto azionario anche altre disposizioni relative alla convocazione, all'ordine del giorno e alle decisioni dell'Assemblea generale. L'iscrizione di oggetti all'ordine del giorno con relative proposte degli azionisti deve essere sottoscritta da almeno 20 azionisti e presentata per tempo in forma scritta al presidente, ovvero alla presidente, del Consiglio di banca prima dell'invio della convocazione (cfr. pag. 148, Diritti di partecipazione degli azionisti).

Comunicazione agli azionisti

Le comunicazioni agli azionisti avvengono di norma mediante lettera inviata agli indirizzi iscritti nel registro delle azioni e mediante un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio. Gli azionisti non ricevono alcuna informazione che non sia divulgata anche pubblicamente.

Rappresentante indipendente

La Banca nazionale consente ai propri azionisti di dare istruzioni e procure al rappresentante indipendente sia per iscritto sia per via elettronica.

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Banca nazionale ha due sedi, una a Berna e l'altra a Zurigo, ed è suddivisa in tre dipartimenti. Le unità organizzative del 1° e del 3° dipartimento si trovano principalmente a Zurigo, quelle del 2° dipartimento principalmente a Berna. Ciascun dipartimento è diretto da un membro della Direzione generale e dal suo supplente.

Dipartimenti

La succursale di Singapore permette alla Banca nazionale di gestire in modo efficiente la componente Asia-Pacifico delle riserve valutarie e coadiuva l'attuazione della politica monetaria. La presenza in loco consente inoltre l'attenta osservazione e analisi degli sviluppi sui mercati finanziari e contribuisce alla comprensione delle condizioni economiche e di mercato nell'area Asia-Pacifico.

Succursale

La funzione di osservatorio dell'evoluzione economica e di canale di comunicazione della politica della Banca nazionale a livello regionale è svolta dai delegati alle relazioni economiche regionali. Pertanto, la Banca nazionale dispone di rappresentanze presso le sedi di Berna e Zurigo, nonché a Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo. I delegati sono assistiti dai Comitati consultivi economici regionali che formulano una valutazione, ad uso della Direzione generale, sulla situazione economica e sulle ripercussioni della politica monetaria nelle rispettive regioni e intrattengono con i delegati uno scambio regolare di informazioni.

Rappresentanze

Per il ritiro e l'emissione di banconote e monete la Banca nazionale si avvale inoltre di 14 agenzie, gestite da banche cantonali.

Agenzie

1.4 ORGANI E COMPETENZE

Gli organi della Banca nazionale sono l'Assemblea generale, il Consiglio di banca, la Direzione generale e l'Organo di revisione. La composizione degli organi è indicata a pag. 213 seg.

L'Assemblea generale elegge cinque degli undici membri del Consiglio di banca e designa l'Organo di revisione; i membri del Consiglio di banca sono eletti mediante votazioni singole. L'Assemblea generale approva il rapporto annuale e il consuntivo annuale e decide circa il discarico da concedere al Consiglio di banca. Nel quadro della destinazione dell'utile di esercizio essa decide inoltre sull'ammontare del dividendo, il quale non può tuttavia eccedere il 6% del capitale azionario.

Assemblea generale

Consiglio di banca

Il Consiglio di banca è l'organo di vigilanza della Banca nazionale. Sei membri sono nominati dal Consiglio federale e i restanti cinque sono eletti dall'Assemblea generale. Al Consiglio federale compete anche la designazione del presidente e del vicepresidente. Il Consiglio di banca esercita la vigilanza e il controllo sull'attività della Banca nazionale. I suoi compiti sono stabiliti nell'art. 42 LBN e nell'art. 10 ROrg. Il Consiglio di banca fissa in particolare le linee fondamentali dell'organizzazione interna della Banca nazionale (inclusa l'organizzazione della contabilità, del controllo finanziario e della pianificazione finanziaria) e approva il budget e gli accantonamenti per le riserve monetarie (art. 30 LBN). Esso valuta inoltre la gestione del rischio e i principi di allocazione degli investimenti e prende atto delle strategie di impiego delle risorse aziendali. Al Consiglio di banca spetta il compito di presentare al Consiglio federale le proposte di nomina dei membri della Direzione generale e dei loro supplenti e di stabilire in un regolamento la remunerazione dei propri membri e dei membri della Direzione generale allargata. Infine, il Consiglio di banca approva la convenzione sulla distribuzione dell'utile stipulata tra la Banca nazionale e il Dipartimento federale delle finanze, decide sulla veste grafica delle banconote e designa i membri dei Comitati consultivi economici regionali. Non rientra tra le sue attribuzioni la conduzione della politica monetaria, che compete alla Direzione generale.

Attività del Consiglio di banca

Nel 2019 il Consiglio di banca ha tenuto, in presenza della Direzione generale, sei sedute di mezza giornata (in marzo, aprile, giugno, settembre, ottobre e dicembre) e una teleconferenza in febbraio.

Il Consiglio di banca ha preso atto del Rendiconto 2018 destinato all'Assemblea federale e ha approvato la Relazione finanziaria 2018 sottoposta al Consiglio federale e all'Assemblea generale. Ha inoltre esaminato i rapporti dell'Organo di revisione presentati alla sua attenzione e a quella dell'Assemblea generale, ha preso atto dei rapporti annuali sui rischi finanziari e operativi, del rapporto annuale dell'UO Compliance e del rapporto di attività 2018 della Cassa pensioni. Ha inoltre preparato l'Assemblea generale 2019, ha approvato il conteggio degli attingimenti dal budget 2018 così come il budget per il 2020 e, in tal sede, ha preso atto della pianificazione a medio termine delle risorse e delle prestazioni.

Oltre a ciò, ha proposto all'Assemblea generale l'elezione di un suo nuovo membro per la durata rimanente del mandato 2016-2020.

Ha esaminato la situazione dell'Organo di revisione.

Ha approvato la nuova versione del regolamento sulla Revisione interna della BNS.

Ha altresì definito la composizione dei propri comitati per il mandato 2019-2020 e nominato un nuovo membro del Comitato consultivo economico della regione Zurigo.

Il Consiglio di banca ha anche tenuto un incontro dedicato alla politica di investimento e ha richiesto informazioni in merito alla gestione della continuità operativa della BNS.

Ha inoltre preso atto dei rapporti sullo stato dei lavori di risanamento dell'edificio principale di Berna e sul Centro visitatori nella medesima città.

Infine, il Consiglio di banca ha approvato l'ammontare degli accantonamenti per le riserve monetarie.

In seno al Consiglio di banca sono istituiti i comitati di verifica, dei rischi, di remunerazione e di nomina, ciascuno dei quali è composto di tre membri.

**Comitati del Consiglio
di banca**

Il Comitato di verifica coadiuva il Consiglio di banca nella sorveglianza (monitoraggio) della contabilità e del reporting finanziario e controlla le attività dell'Organo di revisione e della Revisione interna. Esso valuta inoltre l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno (SCI), in particolare delle procedure per la gestione dei rischi operativi e la conformità a leggi, regolamenti e istruzioni (compliance).

Il Comitato dei rischi supporta il Consiglio di banca nella sorveglianza (monitoraggio) della gestione del rischio e nella valutazione della governance in atto per l'allocazione degli investimenti. Il Comitato di verifica e il Comitato dei rischi coordinano le proprie attività e cooperano laddove i loro compiti si sovrappongono.

Il Comitato di remunerazione assiste il Consiglio di banca nel definire i principi su cui si fonda la politica retributiva della Banca nazionale e sottopone al Consiglio di banca le proposte per la definizione degli stipendi dei membri della Direzione generale e dei loro supplenti.

Il Comitato di nomina elabora, all'attenzione del Consiglio di banca, le proposte relative ai membri del Consiglio di banca la cui elezione spetta all'Assemblea generale nonché quelle riguardanti i membri della Direzione generale e i loro supplenti, che vengono designati dal Consiglio federale.

Nel 2019 il Comitato di verifica ha tenuto cinque riunioni in compresenza dell'Organo di revisione. Il Comitato dei rischi si è riunito in due sedute mentre il Comitato di remunerazione e il Comitato di nomina hanno svolto ciascuno una seduta.

Organi di direzione

La Direzione generale è il massimo organo direttivo ed esecutivo. I suoi tre membri sono nominati dal Consiglio federale su proposta del Consiglio di banca per un mandato di sei anni. Alla Direzione generale competono in particolare la politica monetaria, la strategia di investimento degli attivi, il contributo alla stabilità del sistema finanziario e la cooperazione monetaria internazionale.

La Direzione generale allargata è costituita dai membri della Direzione generale e dai loro supplenti e definisce le linee guida strategiche per la gestione aziendale.

La pianificazione e l'attuazione di queste linee guida spetta al Collegio dei supplenti che assicura il coordinamento in tutte le attività aziendali aventi una portata interdipartimentale.

Organo di revisione

L'Organo di revisione verifica se la contabilità, il consuntivo annuale e la proposta di destinazione dell'utile di bilancio soddisfano i requisiti legali; a tal fine ha il diritto di prendere visione in qualsiasi momento dell'attività della Banca nazionale. Esso è designato dall'Assemblea generale per la durata di un anno. I revisori devono possedere particolari qualifiche professionali, di cui all'art. 727b CO, ed essere indipendenti dal Consiglio di banca, dalla Direzione generale e dagli azionisti rilevanti.

Dal 2015 l'Organo di revisione è KPMG SA; l'Assemblea generale ne ha confermato la nomina anche per il periodo amministrativo 2019-2020. La funzione di revisore responsabile è svolta dal 2015 da Philipp Rickert. Conformemente alle disposizioni sulla durata del mandato previste dal Codice delle obbligazioni la rotazione del revisore responsabile avviene al più tardi dopo sette anni. L'onorario annuo per la revisione dell'esercizio 2019 ammonta a 0,3 milioni di franchi (2018: 0,3 mio). Anche nel 2019, KPMG SA non ha prestato servizi di consulenza per la BNS.

Revisione interna

La Revisione interna è uno strumento indipendente di sorveglianza e di controllo delle attività della Banca nazionale. Essa è subordinata al Comitato di verifica del Consiglio di banca.

1.5 REMUNERAZIONI

Per la remunerazione dei suoi membri e di quelli della Direzione generale allargata il Consiglio di banca si attiene ai principi stabiliti per «la remunerazione e altre condizioni contrattuali convenute con i quadri di grado più elevato e con i membri degli organi dirigenti di aziende e stabilimenti della Confederazione» (art. 6a Legge sul personale federale). Il Consiglio di banca ha fissato i principi su cui si basano le remunerazioni nel regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e di direzione del 14 maggio 2004.

Remunerazioni

Per le remunerazioni e le indennità versate nell'esercizio in esame si rimanda alle tabelle a pag. 193 seg.

La remunerazione dei membri del Consiglio di banca comprende un compenso fisso annuo e indennità giornaliera per le attività straordinarie e le sedute dei comitati. Le sedute di comitato che si svolgono alla stessa data di quelle del Consiglio di banca non prevedono alcun emolumento.

Consiglio di banca

La remunerazione dei membri della Direzione generale allargata si compone di uno stipendio e di un rimborso forfettario delle spese di rappresentanza. Essa si allinea alle remunerazioni usuali presso altre istituzioni del settore finanziario di dimensioni e complessità analoghe e presso grandi aziende della Confederazione.

Organi di direzione

Informazioni sulla remunerazione dei membri dei Comitati consultivi economici regionali si trovano a pag. 193.

Comitati consultivi
economici regionali

La Banca nazionale non versa alcuna indennità di buonuscita ai membri del Consiglio di banca. Per i membri della Direzione generale e i loro supplenti, il regolamento prevede, al termine del mandato, una proroga del rapporto di lavoro della durata di sei mesi, durante i quali la persona è esonerata dallo svolgimento delle sue attività («cooling off period»). Il versamento dello stipendio durante suddetto periodo costituisce un compenso per le limitazioni cui i membri della Direzione generale allargata devono sottostare in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con la Banca nazionale. In caso di mancato rinnovo o revoca del mandato di un membro della Direzione generale allargata, il Consiglio di banca può disporre il versamento di un'indennità di buonuscita pari al massimo a un anno di stipendio. La stessa regola viene applicata quando il licenziamento o il pensionamento di un membro della Direzione generale allargata avviene nell'interesse della Banca nazionale.

Indennità di buonuscita
e indennità per le limitazioni
all'esercizio di attività
lucrative

1.6 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Finalità	<p>Il Sistema di controllo interno (SCI) abbraccia l'insieme delle strutture e delle procedure che assicurano il corretto funzionamento dell'azienda e contribuiscono al conseguimento dei suoi obiettivi gestionali.</p> <p>L'SCI contribuisce in maniera determinante a garantire l'osservanza delle disposizioni legali e delle direttive interne, a salvaguardare il patrimonio dell'azienda, a evitare, contenere e individuare errori e irregolarità, nonché ad assicurare la correttezza e completezza delle scritture contabili, la tempestività e attendibilità del reporting e l'adeguatezza ed efficacia della gestione dei rischi.</p>
Elementi	<p>L'SCI comprende la gestione dei rischi finanziari, dei rischi operativi e dei rischi di compliance nonché il reporting finanziario ai sensi dell'art. 728a CO.</p>
Organizzazione	<p>Sul piano organizzativo l'SCI si articola su tre livelli (linee di difesa) indipendenti: la linea (direzioni dei dipartimenti e funzioni di linea), le istanze di sorveglianza dei rischi e la Revisione interna.</p>
Primo livello	<p>Tramite l'esercizio delle sue responsabilità direttive la linea assicura il primo livello dell'SCI attestando il rispetto dell'obbligo di diligenza e la conformità alle regole. Le unità organizzative (UO) definiscono la propria struttura organizzativa e le procedure interne in modo tale da assolvere i compiti loro affidati in maniera efficiente e raggiungere gli obiettivi prefissati. Definiscono pertanto obiettivi operativi e misure di controllo per la gestione dei rischi a cui sono esposte nell'esercizio delle loro attività.</p>
Secondo livello	<p>Il secondo livello è costituito dalle istanze di sorveglianza dei rischi. Le unità competenti (UO Rischi operativi e sicurezza, Compliance e Gestione del rischio) offrono consulenza alla linea nella gestione dei rispettivi rischi, vigilano su tale gestione e riferiscono sulla sua adeguatezza ed efficacia. Compiono inoltre una valutazione autonoma della situazione dal punto di vista dei rischi, formulano linee guida e misure correttive volte a individuarli e limitarli e sottopongono agli organi di direzione della banca le relative proposte.</p>
Terzo livello	<p>Infine, il terzo livello dell'SCI è rappresentato dalla Revisione interna che verifica, quale istanza indipendente, l'adeguatezza e l'efficacia dell'SCI; essa si concentra in primo luogo sui rischi.</p>

Il Consiglio di banca, e in particolare il Comitato di verifica e il Comitato dei rischi, valutano l'adeguatezza e l'efficacia dell'SCI e accertano che siano garantite la sicurezza e l'integrità dei processi operativi.

Competenze del Consiglio di banca e degli organi di direzione

La Direzione generale allargata emana le linee strategiche per la gestione aziendale della Banca nazionale.

Il Collegio dei supplenti vara le disposizioni riguardanti l'SCI e ne verifica il rispetto. A tale scopo emana direttive e linee guida per la gestione aziendale.

Il rendiconto agli organi di direzione della banca e al Consiglio di banca sulle attività dell'SCI ha luogo ogni anno per mezzo di rapporti singoli sui rischi finanziari, operativi e di compliance, realizzati dalle istanze di sorveglianza dei rischi. Inoltre, la Revisione interna trasmette almeno a cadenza semestrale agli organi di direzione e al Comitato di verifica del Consiglio di banca i risultati delle proprie verifiche.

Rapporti

La Banca nazionale dispone di molteplici meccanismi di controllo per prevenire o individuare tempestivamente eventuali errori nell'ambito del reporting finanziario (impostazione, tenuta e redazione dei conti). In tal modo è assicurata la corretta rappresentazione della sua situazione finanziaria. L'insieme dei controlli effettuati a questo fine costituisce l'SCI per le procedure di reporting finanziario, posto sotto la responsabilità dell'UO Contabilità.

SCI per il reporting finanziario

In relazione alla tenuta dei libri contabili e al reporting finanziario, la Revisione interna verifica a campione se i relativi controlli chiave sono adeguati e sono stati effettuati. Le eventuali osservazioni della Revisione interna in merito all'applicazione dell'SCI al reporting finanziario sono trasmesse con cadenza semestrale al Collegio dei supplenti, alla Direzione generale allargata e al Comitato di verifica del Consiglio di banca e vengono prese in considerazione per la certificazione rilasciata dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 728a cpv. 1 n. 3 CO.

1.7 GESTIONE DEL RISCHIO

Rischi	Nell'assolvere il proprio mandato legale la Banca nazionale incorre in molteplici rischi, tra cui i rischi finanziari che si configurano come rischio di mercato, rischio di credito, rischio paese e rischio di liquidità. Essa è inoltre esposta a rischi operativi e di compliance. Questi concernono eventuali danni a persone, perdite finanziarie e danni alla reputazione risultanti da procedure operative inadeguate, rapporti incorretti, mancanza o inosservanza di prescrizioni legali e regole di condotta, insufficiente sorveglianza, guasti tecnici o influssi esterni.
Valutazione della gestione del rischio	Il Consiglio di banca esercita la vigilanza e il controllo sulla conduzione operativa della Banca nazionale. Ad esso spetta il compito di valutare la gestione del rischio e di sorvegliare la sua attuazione. Il Comitato dei rischi e il Comitato di verifica svolgono i lavori preparatori e coadiuvano il Consiglio di banca nella sorveglianza sulla gestione del rischio.
Strategia di rischio	<p>La Direzione generale emana le Direttive sulla politica di investimento della Banca nazionale svizzera, fissa ogni anno la strategia di investimento degli attivi e determina in tal modo i limiti posti ai connessi rischi finanziari.</p> <p>La Direzione generale allargata approva le strategie per la conduzione aziendale e si assume la responsabilità strategica della gestione dei rischi operativi e di compliance definendo le linee guida in questo ambito.</p>
Sorveglianza sui rischi finanziari	I rischi finanziari relativi agli investimenti sono sottoposti al costante monitoraggio dell'UO Gestione del rischio. La Direzione generale vaglia ogni trimestre i rapporti sull'attività di investimento e sulla gestione del rischio. Il Comitato dei rischi del Consiglio di banca discute i rapporti sulla gestione del rischio e il rapporto annuale sui rischi, il quale è inoltre esaminato dal Consiglio di banca. Maggiori particolari sul processo di investimento e di controllo del rischio in ordine agli attivi finanziari si trovano nel capitolo 5 del Rendiconto.
Sorveglianza sui rischi operativi	Le direzioni dei dipartimenti assicurano l'applicazione delle linee guida sui rischi operativi emanate dalla Direzione generale allargata nelle unità organizzative di loro pertinenza. La responsabilità della gestione dei rischi operativi incombe alle funzioni di linea.

I rischi operativi, in cui rientrano in particolare quelli relativi alla sicurezza cibernetica e delle informazioni, alla gestione della continuità operativa e alla sicurezza operativa, sono posti sotto la sorveglianza dell'UO Rischi operativi e sicurezza. La gestione e il controllo di tali rischi competono al Collegio dei supplenti, che predispone le relative linee guida, è responsabile della loro implementazione a livello dell'intera istituzione e assicura il reporting alla Direzione generale allargata. Il Comitato di verifica esamina il rapporto annuale sulla gestione dei rischi operativi prima che venga sottoposto al Consiglio di banca. Il Comitato dei rischi condivide con il Comitato di verifica la supervisione sui rischi operativi connessi con l'attività di investimento.

Le direzioni dei dipartimenti assicurano nelle unità organizzative di loro pertinenza anche l'applicazione delle direttive emanate dalla Direzione generale allargata e dal Consiglio di banca sui rischi di compliance. La responsabilità della gestione dei rischi di compliance incombe alle funzioni di linea.

Sorveglianza sui rischi di compliance

La sorveglianza sui rischi di compliance è di responsabilità dell'UO Compliance e dell'UO Rischi operativi e sicurezza. L'UO Compliance offre consulenza e supporto alle direzioni dei dipartimenti, alle funzioni di linea e ai dipendenti nella gestione dei rischi di compliance. Mediante prove a campione verifica il rispetto e l'adeguatezza delle prescrizioni e delle regole di condotta e riferisce sui rischi di compliance derivanti dall'inosservanza di tali regole. Qualora lo ritenga necessario, l'UO Compliance può, nell'ambito dei suoi compiti, rivolgersi in ogni momento al presidente del Comitato di verifica o eventualmente al presidente, ovvero alla presidente, del Consiglio di banca. L'UO Compliance presenta annualmente agli organi di direzione, al Comitato di verifica e al Consiglio di Banca un rapporto sulla sua attività.

La seguente tabella sintetizza l'organizzazione della gestione del rischio presso la Banca nazionale.

ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

	Direttive	Gestione dei rischi (primo livello)	Sorveglianza indipendente (secondo livello)	Organi di vigilanza del Consiglio di banca
Rischi finanziari	Direzione generale	Linea	UO Gestione del rischio	Comitato dei rischi
Rischi operativi	Direzione generale allargata, Collegio dei supplenti	Linea	UO Rischi operativi e sicurezza	Comitato di verifica, Comitato dei rischi
Rischi di compliance	Consiglio di banca e Direzione generale allargata, Collegio dei supplenti	Linea	UO Compliance, UO Rischi operativi e sicurezza	Comitato di verifica

1.8 INFORMAZIONI ADDIZIONALI: RINVII

Ulteriori informazioni relative al governo societario sono riportate in altri passaggi del presente Rapporto di gestione, sul sito web della Banca nazionale, nella Legge sulla Banca nazionale (LBN), nel Regolamento di organizzazione (ROrg) e in altri documenti:

LBN (RS 951.11)	www.snb.ch, La BNS/Fondamenti giuridici/ Costituzione e leggi
ROrg (RS 951.153)	www.snb.ch, La BNS/Fondamenti giuridici/ Direttive e regolamenti
Azionisti	www.snb.ch, Azionisti
Diritti di partecipazione	www.snb.ch, Azionisti/Assemblea generale/ Date e condizioni di ammissione
Iscrizione nel registro delle azioni	www.snb.ch, Azionisti/Assemblea generale/ Date e condizioni di ammissione
Quorum statuari	Art. 38 LBN, art. 9 ROrg
Assemblea generale	Artt. 34-38 LBN, artt. 8-9 ROrg
Regolamento sul riconoscimento e la rappresentanza degli azionisti della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Consiglio di banca	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca
Membri	Rapporto di gestione, pag. 213
Nazionalità	Art. 40 LBN
Relazioni di interesse	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca/ Membri del Consiglio di banca
Nomina/elezione e durata del mandato	Art. 39 LBN
Prima e ultima nomina/elezione	Rapporto di gestione, pag. 213
Struttura organizzativa interna	Art. 10 segg. ROrg
Comitati del Consiglio di banca	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca
Regolamenti: Comitato di verifica, Comitato dei rischi, Comitato di remunerazione, Comitato di nomina	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e di direzione della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Delimitazione delle competenze	Art. 42 LBN; art. 10 segg. ROrg
Sistema di controllo interno	Rapporto di gestione, pag. 144 seg.; art. 10 segg. ROrg
Strumenti di informazione	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Remunerazioni	Rapporto di gestione, pag. 193
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements

Organi di direzione	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Direzione generale o Direzione generale allargata
Membri	Rapporto di gestione, pag. 214
Relazioni di interesse	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Direzione generale o Direzione generale allargata
Nomina e durata del mandato	Art. 43 LBN
Struttura organizzativa interna	Artt. 18-24 ROrg
Regolamento concernente il conferimento del mandato e il rapporto di lavoro dei membri della Direzione generale della Banca nazionale svizzera e dei loro supplenti	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e di direzione della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente gli investimenti finanziari e le operazioni finanziarie di natura privata dei membri di direzione della banca	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente regali, inviti e altri omaggi di terzi ai membri della Direzione generale allargata	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Legge sul personale federale	www.admin.ch, Diritto federale/Raccolta sistematica/ Diritto nazionale/1 Stato – Popolo – Autorità/ 17 Autorità federali/172.220 Rapporto di lavoro/ 172.220.1 Legge del 24 marzo 2000 sul personale federale (LPers)
Remunerazioni	Rapporto di gestione, pag. 194
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Collaboratrici e collaboratori	
Carta dei valori	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Investimenti finanziari e operazioni finanziarie di natura privata	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Principi relativi agli acquisti	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch, La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Organo di revisione	
Nomina e requisiti	Art. 47 LBN
Compiti	Art. 48 LBN

Politica di informazione	Rapporto di gestione, pagg. 138, 218 segg.; informazioni della BNS per gli azionisti: www.snb.ch , Azionisti/Comunicazioni ad hoc – Servizio di messaggistica
Struttura societaria e azionariato	Rapporto di gestione, pagg. 136 segg., 187 seg.
Sede	Art. 3 cpv. 1 LBN
Simbolo/Codice ISIN	SNBN/CH0001319265
Struttura del capitale	Rapporto di gestione, pag. 187
Criteri contabili	Rapporto di gestione, pag. 168

2.1 EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organizzazione

I dipartimenti sono composti da aree e da unità organizzative direttamente subordinate alla direzione del dipartimento. Le aree abbracciano estesi settori specialistici di cui si occupano più unità organizzative (UO). Sono dirette da un capo area che riferisce alla direzione del dipartimento.

Il 1° dipartimento è costituito dalle aree Segretariato generale, Questioni economiche, Cooperazione monetaria internazionale e Statistica. Sono inoltre subordinate alla direzione del dipartimento le UO Questioni giuridiche, Compliance, Risorse umane e Immobili e servizi tecnici. La Revisione interna dipende sul piano amministrativo dal 1° dipartimento.

All'interno del Segretariato generale è stata rivista la struttura dell'UO Comunicazione. Nel quadro del potenziamento delle attività di comunicazione esterna, si prevede tra l'altro un maggiore orientamento ai canali digitali e alle esigenze del grande pubblico.

Del 2° dipartimento fanno parte, oltre alle due aree Stabilità finanziaria e Banconote e monete, anche quattro UO direttamente subordinate alla direzione del dipartimento: Contabilità, Controlling, Gestione del rischio e Rischi operativi e sicurezza.

L'area Banconote e monete è stata riorganizzata con l'obiettivo di conferirle una struttura funzionale unica che accorpi entrambe le sedi: la nuova UO Trattamento contante è responsabile del trattamento di banconote e monete per tutto il Paese, mentre l'UO Circolazione monetaria è deputata all'approvvigionamento di circolante a livello nazionale. Compiti e funzioni dell'UO Approvvigionamento e logistica e dell'UO Assistenza specialistica rimangono sostanzialmente invariati.

Il 3° dipartimento è costituito dalle aree Mercato monetario e dei cambi, Asset Management, Operazioni bancarie e Informatica, nonché dalle due UO direttamente subordinate alla direzione del dipartimento Analisi del mercato finanziario e Singapore.

La struttura organizzativa è rappresentata a pag. 216 seg.

Il controllo di gestione, comprendente la pianificazione delle risorse e delle prestazioni, la pianificazione dei progetti e del portafoglio progetti nonché l'allestimento del budget, è stato perfezionato a livello dell'intera istituzione e integrato ancor più saldamente nei processi gestionali. Il controllo delle risorse e delle prestazioni mira in particolare al potenziamento della flessibilità aziendale tramite regolari verifiche delle prestazioni, l'ottimizzazione dei processi e una maggiore mobilità interna del personale.

2.2 PERSONALE

Effettivi

A fine 2019 l'organico della Banca nazionale era costituito da 934 collaboratrici e collaboratori, con un aumento rispetto all'anno precedente di 11 persone (+1,2%). In termini di posti di lavoro a tempo pieno il numero degli occupati è salito a 855,2 unità, ovvero dello 0,8%. La Banca nazionale impiegava inoltre 22 persone in formazione professionale. La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno è stata di 852,6 unità. Nel 2019 il tasso di fluttuazione complessivo è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, attestandosi al 6,5%. La fluttuazione netta (esclusi pensionamenti e decessi) è salita di 0,5 punti percentuali al 4,4%.

L'aumento dell'organico corrisponde alla pianificazione a medio termine delle risorse e delle prestazioni approvata dal Consiglio di banca. Il potenziamento ha riguardato i compiti specifici della banca e il settore dell'informatica.

Ulteriori dati e informazioni a questo riguardo sono disponibili nel capitolo «Collaboratrici e collaboratori» del Rapporto di sostenibilità 2019.

2.3 IMMOBILI

A Berna e Zurigo la Banca nazionale possiede immobili destinati a uso proprio che sono amministrati in base a una strategia a lungo termine. Nel quadro di questa strategia vengono attualmente risanati e ristrutturati alcuni edifici in entrambe le città.

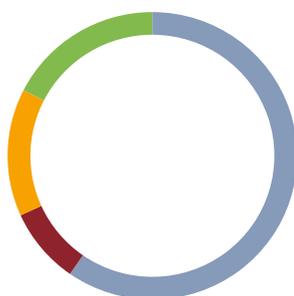
Presso la sede di Berna erano cominciati all'inizio del 2015 lavori di risanamento e di ristrutturazione. Nel settembre 2019 gli sportelli della BNS al piano terra dell'edificio principale sono tornati operativi, segnando così la conclusione dell'opera di risanamento dell'immobile.

Nei sei edifici presso il Kaiserhaus (Marktgasse 37-41 e Amthausgasse 22-26) sono stati effettuati verso fine 2018 i primi lavori per l'allestimento degli impianti tecnici provvisori e parallelamente sono proseguite le operazioni di progettazione. Dato l'ampliamento del progetto, i lavori di risanamento e ristrutturazione dureranno presumibilmente fino al 2024.

Progetti di ristrutturazione presso la sede di Berna

PERSONALE

Effettivi



- Uomini a tempo pieno **557**
- Uomini a tempo parziale **80**
- Donne a tempo pieno **134**
- Donne a tempo parziale **163**

Totale: 934
A fine 2019

Presso la sede di Zurigo, nell'agosto 2016 erano iniziati i lavori di risanamento e ristrutturazione dell'edificio ubicato in Fraumünsterstrasse 8. A inizio giugno 2019 il progetto si è concluso e l'edificio è tornato agibile.

Progetti di ristrutturazione presso la sede di Zurigo

L'involucro edilizio dell'immobile Metropol deve essere sottoposto a interventi di restauro. Il risanamento delle tre facciate si svolgerà in più fasi e dovrebbe essere portato a termine nel 2022.

2.4 INFORMATICA

Nel 2019 è stata assicurata l'affidabilità e stabilità di sistemi e applicazioni interni. Sporadicamente si sono verificate disfunzioni tecniche che sono state risolte nel giro di poco tempo.

Esercizio

L'attuazione delle misure previste dalla strategia relativa alla sicurezza cibernetica è stata avviata in maniera altamente prioritaria e tramite un approccio basato sul rischio. Il programma pluriennale ha per obiettivo l'ulteriore rafforzamento della capacità di resistenza agli attacchi cibernetici.

Progetti

È iniziata la graduale implementazione di una nuova soluzione software per l'individuazione automatizzata di transazioni potenzialmente fraudolente nel quadro di operazioni di pagamento con banche corrispondenti.

A livello dell'intera istituzione è stata lanciata un'iniziativa per la governance, il trattamento e l'analisi di grandi volumi di dati (big data) non strutturati.

Sono stati sviluppati e introdotti nel campo dei sistemi di informazione economica e statistica nuovi strumenti impiegati per l'acquisizione di dati da fonti esterne, il supporto nell'ambito delle inchieste, l'analisi di dati, la realizzazione di modelli di dati subject oriented e la protezione delle raccolte di dati.

Sulla scia di un'opera di razionalizzazione dei processi, sono stati introdotti nell'area Banconote e monete nuovi strumenti software, in particolare a supporto della gestione di magazzino.

Nel quadro delle regolari verifiche dei rapporti contrattuali, i servizi di spazio web per il sito Internet della BNS e quelli di comunicazione mobile sono stati oggetto di una nuova gara d'appalto. Sulla base dei relativi risultati, la Banca nazionale ha cambiato entrambi i provider.

3

Cambiamenti nella composizione degli organi

Consiglio di banca

Barbara Janom Steiner, Scuol, si è insediata come nuova presidente del Consiglio di banca della BNS il 1° maggio 2019, dopo essere stata nominata dal Consiglio federale come successore di Jean Studer il 14 settembre 2018. Jean Studer ha lasciato la presidenza a fine aprile 2019.

Christoph Ammann, Meiringen, è entrato a far parte del Consiglio di banca, anch'egli il 1° maggio 2019, successivamente alla nomina del Consiglio federale il 14 settembre 2018.

Il 26 aprile 2019 l'Assemblea generale ha eletto Vania Alleva, Berna, a membro del Consiglio di banca. Vania Alleva è subentrata al Dott. Daniel Lampart, dimissionario a decorrere dalla suddetta data, per la restante durata del mandato 2016-2020.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha confermato Olivier Steimer vicepresidente del Consiglio di banca subordinatamente alla sua rielezione a membro del Consiglio di banca da parte dell'Assemblea generale. Il Consiglio federale ha inoltre confermato i sei membri di propria nomina fra gli undici del Consiglio di banca. Per il mandato 2020-2024 sono stati rinominati i seguenti membri: Barbara Janom Steiner in veste di presidente, Christoph Ammann, Shelby du Pasquier, il Prof. Dott. Christoph Lengwiler, il Dott. Christian Vitta ed Ernst Stocker. Poiché la durata massima del mandato dei membri del Consiglio di banca non può superare i dodici anni, quello di Olivier Steimer arriverà a conclusione già il 30 aprile 2021 e quello di Ernst Stocker il 30 aprile 2022. La rielezione degli altri membri del Consiglio di banca per il periodo 2020-2024 compete all'Assemblea generale che si riunirà il 24 aprile 2020.

Organo di revisione

Il 26 aprile 2019 l'Assemblea generale ha designato KPMG SA come Organo di revisione per il periodo amministrativo 2019-2020 e Philipp Rickert quale revisore responsabile.

4.1 RISULTATO DI ESERCIZIO

Per l'esercizio 2019 la Banca nazionale presenta un utile di 48,9 miliardi di franchi (2018: perdita di 14,9 mdi).

Sommario

L'utile sulle posizioni in valuta estera è ammontato a 40,3 miliardi di franchi. Sulle disponibilità in oro è risultata una plusvalenza di 6,9 miliardi di franchi. L'utile sulle posizioni in franchi si è attestato a 2,1 miliardi di franchi. Le spese operative sono state pari a 0,4 miliardi di franchi.

Per l'esercizio trascorso, la Banca nazionale ha fissato a 5,9 miliardi di franchi l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie. Tenuto conto dell'attuale riserva per future ripartizioni pari a 45,0 miliardi di franchi, risulta un utile di bilancio di 88,0 miliardi di franchi, che consente di versare agli azionisti il dividendo unitario massimo di 15 franchi previsto dalla legge. Ai termini della Convenzione per gli anni 2016-2020 sottoscritta con il Dipartimento federale delle finanze (DFF), alla Confederazione e ai Cantoni spetta una distribuzione pari a 1 miliardo di franchi. In virtù della suddetta convenzione viene loro altresì distribuito un importo aggiuntivo di 1 miliardo di franchi, poiché la riserva per future ripartizioni dopo la destinazione dell'utile supera il valore di 20 miliardi di franchi. Inoltre, in considerazione dell'elevata consistenza di tale riserva, per gli esercizi 2019 e 2020 il DFF e la Banca nazionale hanno stipulato nel febbraio 2020 una convenzione supplementare che prevede un'ulteriore distribuzione di 2 miliardi di franchi per l'esercizio 2019. Di conseguenza, l'importo complessivo assomma a 4 miliardi di franchi ed è ripartito per un terzo alla Confederazione e per due terzi ai Cantoni. Dopo tali versamenti, la riserva per future ripartizioni ammonterà a 84,0 miliardi di franchi.

A fine 2019 il prezzo di un chilogrammo di oro era pari a 47 222 franchi e quindi superiore del 16,3% a quello di fine 2018 (40 612 franchi). Sulle disponibilità in oro, a fronte di una quantità invariata di 1040 tonnellate, è risultata una plusvalenza di 6,9 miliardi di franchi (2018: minusvalenza di 0,3 mdi).

Plusvalenza sulle
disponibilità in oro

Utile sulle posizioni in valuta estera	L'utile sulle posizioni in valuta estera è ammontato a 40,3 miliardi di franchi (2018: perdita di 16,3 mdi). I proventi per interessi si sono attestati a 9,2 miliardi di franchi e i dividendi a 3,7 miliardi. Su titoli e strumenti di debito è stata registrata una plusvalenza di 12,7 miliardi di franchi. Inoltre, il contesto borsistico positivo ha determinato un utile di 32,9 miliardi di franchi su titoli e strumenti di capitale. Le perdite di cambio si sono attestate complessivamente a 18,1 miliardi di franchi.
Utile sulle posizioni in franchi	L'utile sulle posizioni in franchi è ammontato a 2,1 miliardi di franchi (2018: 2,0 mdi) e risulta principalmente dagli interessi negativi applicati agli averi in conto giro.
Spese operative	Le spese operative comprendono gli oneri per banconote, le spese per il personale e di esercizio, nonché l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Nel 2019 sono cresciute di 14,3 milioni di franchi, portandosi a 395,6 milioni.
Prospettive	Il risultato di esercizio della Banca nazionale dipende prevalentemente dall'andamento dei mercati dell'oro, dei cambi e dei capitali. Sono pertanto da attendersi oscillazioni molto forti dei risultati trimestrali e annuali. A causa dell'elevata volatilità dei risultati di esercizio della Banca nazionale non è da escludersi che in determinati anni la distribuzione dell'utile possa avvenire solo in misura ridotta o debba essere interamente sospesa.

4.2 ACCANTONAMENTI PER LE RISERVE MONETARIE

Conformemente alla Legge sulla Banca nazionale quest'ultima costituisce accantonamenti, in modo da mantenere le riserve monetarie al livello richiesto dalla politica monetaria (art. 30 cpv. 1 LBN). Indipendentemente da questa finalità di finanziamento, gli accantonamenti per le riserve monetarie assolvono una funzione generale di riserva, fungendo quindi da capitale proprio. Essi servono da ammortizzatore contro ogni tipo di rischio di perdita cui è esposta la Banca nazionale.

Finalità

Nello stabilire l'entità degli accantonamenti per le riserve monetarie, la Banca nazionale si fonda sull'evoluzione dell'economia svizzera (art. 30 cpv. 1 LBN).

Consistenza degli accantonamenti

Alla luce dei perduranti elevati rischi di mercato insiti nel bilancio della Banca nazionale, quale base di calcolo per l'aumento percentuale degli accantonamenti è di principio considerato il doppio del tasso medio di crescita del prodotto interno lordo (PIL) nominale negli ultimi cinque anni. Inoltre, dall'esercizio 2016 è prevista un'attribuzione minima annua pari all'8% della consistenza degli accantonamenti alla fine dell'esercizio precedente. In tal modo si assicura una sufficiente alimentazione di questi ultimi e il rafforzamento del bilancio anche nei periodi con bassi tassi di crescita del PIL nominale.

Attribuzione a fronte del risultato di esercizio 2019

Il tasso medio di crescita del PIL nominale negli ultimi cinque anni si è attestato soltanto all'1,3%: per l'esercizio 2019 viene applicata perciò l'attribuzione minima dell'8%, corrispondente a 5,9 miliardi di franchi (2018: 5,4 mdi). Gli accantonamenti per le riserve monetarie aumentano pertanto da 73,2 miliardi a 79,1 miliardi di franchi.

Evoluzione degli accantonamenti in un raffronto pluriennale

CONSISTENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

	Crescita del PIL in termini nominali in % (media del periodo) ¹	Attribuzione annua in milioni di franchi	Consistenza dopo l'attribuzione in milioni di franchi
2015 ²	1,2 (2009-2013)	1 362,2	58 121,5
2016 ³	1,9 (2010-2014)	4 649,7	62 771,2
2017 ³	1,4 (2011-2015)	5 021,7	67 792,9
2018 ³	1,2 (2012-2016)	5 423,4	73 216,3
2019 ³	1,3 (2013-2017)	5 857,3	79 073,6

1 Il tasso medio di crescita del PIL nominale è calcolato in base agli ultimi cinque anni per cui esistono valori definitivi. I valori del PIL sono periodicamente aggiornati. Pertanto, i più recenti tassi di crescita disponibili possono discostarsi dai valori riportati. Ciò non influisce sull'attribuzione.

2 Raddoppio dell'attribuzione.

3 Attribuzione minima pari all'8% della consistenza degli accantonamenti alla fine dell'esercizio precedente.

Risultato di esercizio ripartibile e utile di bilancio

L'ammontare residuo del risultato di esercizio dopo l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie costituisce l'utile ripartibile ai sensi dell'art. 30 cpv. 2 LBN. Insieme alla riserva per future ripartizioni esso rappresenta l'utile o la perdita di bilancio secondo l'art. 31 LBN. Qualora risulti un utile, questo è utilizzabile per la ripartizione.

Per il 2019 il risultato di esercizio ripartibile ammonta a 43,0 miliardi di franchi e l'utile di bilancio a 88,0 miliardi.

4.3 DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO E DELL'UTILE

L'art. 31 cpv. 1 LBN stabilisce che a valere sull'utile di bilancio è versato un dividendo massimo pari al 6% del capitale azionario. La decisione in merito spetta all'Assemblea generale su proposta del Consiglio di banca.

Dividendo

Conformemente all'art. 31 cpv. 2 LBN, l'utile di bilancio della Banca nazionale eccedente l'ammontare del dividendo è distribuito in ragione di un terzo alla Confederazione e di due terzi ai Cantoni.

Distribuzione dell'utile alla Confederazione e ai Cantoni

L'importo annuo di tale distribuzione è definito in una convenzione stipulata tra il Dipartimento federale delle finanze (DFE) e la Banca nazionale. In considerazione delle ampie oscillazioni dell'utile della Banca nazionale, la Legge sulla Banca nazionale prevede una stabilizzazione dell'assegnazione. Per questo motivo, la convenzione stabilisce un livellamento della distribuzione su più anni e nel bilancio della Banca nazionale è costituita una riserva per future ripartizioni.

Convenzione sulla distribuzione dell'utile

La convenzione attualmente in vigore si applica agli esercizi 2016-2020 e prevede una distribuzione annua di 1 miliardo di franchi, a condizione che il saldo della riserva per future ripartizioni non diventi negativo. Le distribuzioni dell'utile sospese o ridotte sono compensate negli anni successivi, purché la riserva per future ripartizioni lo consenta. Inoltre, l'importo distribuito è innalzato fino a un massimo di 2 miliardi di franchi se la riserva per future ripartizioni supera i 20 miliardi di franchi.

In considerazione dell'elevata consistenza della riserva per future ripartizioni, per gli esercizi 2019 e 2020 il DFE e la Banca nazionale hanno stipulato nel febbraio 2020 una convenzione supplementare. Essa prevede ulteriori distribuzioni fino a un massimo di 2 miliardi di franchi, subordinate al superamento di due soglie successive: se la riserva per future ripartizioni supera il valore di 30 miliardi di franchi, la BNS procede alla distribuzione supplementare di 1 miliardo di franchi; se la riserva per future ripartizioni supera il valore di 40 miliardi di franchi, alle distribuzioni precedenti se ne aggiunge un'altra da 1 miliardo di franchi. In entrambi i casi la distribuzione è ridotta se in seguito ad essa la riserva dovesse scendere sotto il rispettivo valore soglia.

Convenzione supplementare

Per il 2019, la Banca nazionale versa, dopo l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie, un importo complessivo di 4,0 miliardi di franchi alla Confederazione e ai Cantoni.

Distribuzione per l'esercizio 2019

Riserva per future ripartizioni

Dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, la riserva per future ripartizioni aveva registrato un saldo di 45,0 miliardi di franchi. In seguito alla somma di tale saldo con il risultato di esercizio 2019 e dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, detta riserva ammonterà a 84,0 miliardi di franchi.

ANDAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E DELLA RISERVA PER FUTURE RIPARTIZIONI

in milioni di franchi

	2015	2016	2017	2018	2019 ²
Risultato di esercizio	-23 250,6	24 476,4	54 371,6	-14 934,0	48 851,7
- Attribuzione agli Accantonamenti per le riserve monetarie	-1 362,2	-4 649,7	-5 021,7	-5 423,4	-5 857,3
= Risultato di esercizio ripartibile	-24 612,8	19 826,7	49 349,9	-20 357,4	42 994,4
+ Riserva per future ripartizioni prima della destinazione dell'utile ¹	27 518,8	1 904,5	20 000,0	67 348,4	44 989,5
= Utile di bilancio	2 906,0	21 731,2	69 349,9	46 991,0	87 983,9
- Versamento di un dividendo del 6%	-1,5	-1,5	-1,5	-1,5	-1,5
- Distribuzione alla Confederazione e ai Cantoni	-1 000,0	-1 729,7	-2 000,0	-2 000,0	-4 000,0
= Riserva per future ripartizioni dopo la destinazione dell'utile	1 904,5	20 000,0	67 348,4	44 989,5	83 982,4

1 Consistenza a fine anno in base ai dati di bilancio.

2 Secondo la proposta di destinazione dell'utile.

4.4 EVOLUZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO IN UN RAFFRONTO PLURIENNALE

Qui di seguito è fornita una panoramica dell'evoluzione delle posizioni di bilancio nel corso degli ultimi cinque anni.

Valori di fine anno in milioni di franchi

	2015	2016	2017	2018	2019
Oro	35 467	39 400	42 494	42 237	49 111
Investimenti in valuta estera	593 234	696 104	790 125	763 728	794 015
Posizione di riserva nell'FMI	1 608	1 341	871	1 188	1 369
Mezzi di pagamento internazionali	4 707	4 406	4 496	4 441	4 381
Crediti di aiuto monetario	170	155	210	260	276
Crediti per operazioni PcT in franchi	–	–	–	–	6 529
Titoli in franchi	3 972	3 998	3 956	3 977	4 074
Immobilizzazioni materiali	397	375	396	435	450
Partecipazioni	136	137	157	151	135
Altre attività	461	585	601	651	616
Totale dell'attivo	640 152	746 502	843 306	817 069	860 956
Banconote in circolazione	72 882	78 084	81 639	82 239	84 450
Conti giro di banche in Svizzera	402 317	468 199	470 439	480 634	505 811
Passività verso la Confederazione	10 931	7 230	14 755	15 613	23 481
Conti giro di banche e istituzioni estere	25 621	24 585	54 086	37 102	30 164
Altre passività a vista	30 166	30 036	34 399	41 479	31 997
Passività per operazioni PcT in franchi	–	–	–	–	–
Titoli di debito propri	–	–	–	–	–
Passività in valuta estera	32 521	49 096	45 934	34 812	13 315
Contropartita dei DSP assegnati dall'FMI	4 548	4 493	4 573	4 487	4 418
Altre passività	114	252	315	472	238
Capitale proprio					
Accantonamenti per le riserve monetarie ¹	56 759	58 122	62 771	67 793	73 216
Capitale azionario	25	25	25	25	25
Riserva per future ripartizioni ¹	27 519	1 905	20 000	67 348	44 989
Risultato di esercizio	–23 251	24 476	54 372	–14 934	48 852
Totale del Capitale proprio	61 053	84 527	137 168	120 232	167 083
Totale del passivo	640 152	746 502	843 306	817 069	860 956

¹ Prima della destinazione dell'utile, cfr. pag. 166.